



COMUNE DI OSTRA VETERE

PROVINCIA DI ANCONA

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. **117** del Reg.

Data **27/9/1985**

OGGETTO: **Approvazione Piano Protezione Civile e revoca precedenti atti Consiliari n.45/1983 e n.23/1984.**

L'anno millenovecentottant **acinque**, il giorno **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **19,30**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **stra** ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) BRUNETTI Nicola	1	=	11) CAMPOMAGGI Rino	5	=
2) CONTI Mario	2	=	12) MEMÈ Pasqualino	10	=
3) VICI Camillo	3	=	13) MANONI Sara	11	=
4) CAMPOLUCCI Lorella	4	=	14) MATTIONI Cirillo	12	=
5) FIORANI Alberto	=	1	15) CIARIMBOLI Mevio	13	=
6) GIAMBARTOLOMEI Ivaldo	5	=	16) PUERINI Rodolfo	14	=
7) PANCOTTI Giovanni	6	=	17) SARTARELLI Gabriella	15	=
8) BRUNETTI Mario	7	=	18) MANONI Fiorino	16	=
9) ALLEGREZZA Vittorio	8	=	19) GREGORINI Silvana	17	=
10) CANNETO Roberto	=	2	20) PIAGGESI Giuseppe	18	=

Assegnati n. **20**

In carica n. **20**

Presenti n. **18**

Assenti n. **2**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

— Presiede il Signor **Brunetti Nicola** nella sua qualità di **Sindaco**

— Assiste il Segretario Signor **Cecchini Annibale.**

— Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

Allegrezza Vittorio, Sartarelli Gabriella, Manoni Fiorino.

La seduta è **pubblica.**

Il Sindaco-Presidente comunica che in data 5/9/1985 la Prefettura di Ancona ha sollecitato questo Comune a redigere o completare i piani di ~~prassi~~ ~~previsione~~ ~~ed~~ ~~intervento~~ in ordine alla protezione civile; prosegue relazionando sul piano comunale di Protezione Civile che prevede, tra l'altro, in caso di calamità, l'individuazione di due aree da adibire a tendopoli, e più precisamente i n.2 campi sportivi comunali, nonché la formazione dello Organo esecutivo comunale e l'Ufficio comunale di Protezione Civile.

Il Sindaco-Presidente conclude, comunicando che le delibere di Consigli Comunale n.45/1983 e n.23/1984, con l'adozione del Piano comunale di Protezione Civile, vanno revocate.

Il Consigliere Gregorini comunica che la minoranza è contraria perché le decisioni da prendersi sono in contrasto con impegni già presi.

Dopo di che;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UBITA la discussione consiliare;

VISTO il proprio precedente atto n.45 del 30/5/1983, vistato nella seduta dell'8/8/1985 al n.22029/III, di oggetto: "Servizio Nazionale di Protezione Civile - Discussione generale ed individuazione criteri operativi";

VISTO il proprio precedente atto n.23 del 28/2/1984, sul quale la Sezione di Ancona del Co.Re.Co. ha avanzato richiesta di chiarimenti prot.n.15294/III in seduta del 22/5/1984, di oggetto: "Servizio Protezione Civile-Attuazione direttive-Approvazione Progetto";

VISTA la nota della Regione Marche - Ufficio del Difensore Civico - datata 7/9/1984, di oggetto: "Esposto avverso la delibera di Consiglio Comunale n.23 del 28/2/1984";

VISTA la nota della Prefettura di Ancona del 5/9/1985 con la quale si sollecitava questo Comune in ordine alla predisposizione di un Piano Comunale di Protezione Civile;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, predisposto da questo Ente, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "A";

RITENUTO dover approvare il piano in argomento e, conseguentemente, revocare i propri precedenti atti sopra citati;

Consiglieri presenti n.18; Votanti n.18; Votivalidi favorevoli n.15; Voti contrari n.3 (la minoranza consiliare), legalmente espressi:

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Piano comunale di Protezione Civile, redatto da questo Ente, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "A", formandone parte integrante e sostanziale;
- 2) di revocare le deliberazioni consiliari n.45 del 30/5/1983 e n.23 del 28/2/1984, come meglio in premessa descritte, in quanto contrastanti con l'adozione del piano di cui al suddetto

punto 1) del presente deliberato;

- 3) di delegare il Sindaco pro-tempore ad espletare ogni incombenza derivante dal presente atto, ivi comprese l'inoltro alla Prefettura di Ancona del Piano in argomento.»

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Il Segretario

f.to

N. BONALTI

Il Consigliere Anziano

f.to

A. CROCCINI

f.to

L. CONTI

Prot. N. *6624* li 24 OTT. 1985

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con contemporaneo invio al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

Il Segretario

f.to

A. CROCCINI

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, li 22 OTT. 1985

Visto: IL SINDACO

[Signature]

Il Segretario

[Signature]



La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____ oppure: dal _____ al _____ senza reclami ed invio al competente Organo Regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data _____, senza che ne sia stato pronunciato, entro i 20 giorni successivi, a norma dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, l'annullamento.

Il Segretario

f.to

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI CONTROLLO

REGIONE MARCHE

COMITATO DI CONTROLLO

Sezione Autorizzativa di Ancona

Prot. N. *4407/III* li 20-12-1985

È stato applicato l'Art. 59

in data 20-12-1985

per quanto di competenza

f.to L. Mieri

f.to D. PETRINI



COMUNE DI OSTRA VETERE

PROVINCIA DI ANCONA

P I A N O C O M U N A L E

D I P R O T E Z I O N E

C I V I L E

SCOPO DEL PIANO

Scopo del Piano di Protezione Civile è la predisposizione di misure e di interventi atti a limitare nel Comune di Ostra Vetere le conseguenze di una calamità di dimensioni e gravità tali alle quali non possa essere fatto fronte con i normali interventi di soccorso.

Al fine del presente piano per calamità si intende l'insorgere di una situazione, sia essa determinata dal fatto dell'uomo o da cause naturali che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e dei beni.

CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE DEL COMUNE DI OSTRA VETERE

Il Comune di Ostra Vetere ha un'estensione di Km. q. 29.

L'altitudine è compresa tra ml. 250 e ml. 65 con un dislivello di ml. 185.

Il Comune è situato nella Provincia di Ancona, confina da Sud e ruotando in senso antiorario, con i Comuni di Ostra, Corinaldo, Castelleone di Suasa, Barbara, Serra de Conti e Montecarotto.

Il territorio comunale è caratterizzato, per quanto riguarda l'altimetria, dall'ampia valle verso il Misa sul quale si affaccia il versante collinare con asse nord-Ovest Sud-Est su cui a quota max 250 mt. s.l.m., è arroccato

il capoluogo, sorto sulle direttrici orografiche nord-est sud-ovest e su quella verso est.

Il territorio è solcato principalmente da n.2 fiumi, il Misa ed il Nevola, che corrono alle estremità del territorio comunale, il primo verso Ostra ed il secondo verso Corinaldo.

L'ambiente geologico, climatico e naturalistico è tipico della fascia collinare delle Marche centrali.

L'unico centro abitato è costituito dal Capoluogo, il resto del territorio comunale è punteggiato da casati rurali di carattere medio-collinare che in alcuni casi si aggregano in piccoli borghi lungo gli assi stradali principali.

Al fine di una migliore visualizzazione del territorio, si allega una carta planoaltimetrica del territorio comunale in scala 1 : 25.000.

CALAMITA' CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO COMUNALE IN PASSATO

Dal 1800 non si sono verificati nel territorio comunale ^(CALAMITA') di rilevante importanza.

Il paese è stato marginalmente interessato dai terremoti verificatesi nella zona di Senigallia ed Ancona negli anni 30' e 72' senza comunque riportare danni rilevanti, nonchè dalla alluvione del 76' che ha causato alcuni danni.

Non esistono fabbriche che potrebbero creare dei problemi di contaminazione tali da poter essere considerati calamitosi.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO

Dallo studio della distribuzione della popolazione sul territorio comunale riferito ai dati del censimento 1981, risulta la popolazione residente essere di n. 3.516 unità, pari a n. 1.043 nuclei familiari.

La maggior parte residente nel centro urbano con circa 2.300 unità distribuita in n. 790 nuclei familiari circa. Il Comune è privo di frazioni ed all'esterno del centro urbano la distribuzione della popolazione è sparsa nella campagna con n. 1.216 unità circa, distribuite in 253 nuclei familiari.

MAPPA DEI RISCHI

I probabili eventi calamitosi che potrebbero interessare l'intero territorio comunale si possono individuare solamente in quelli tellurici.

STUDIO DEL RISCHIO CHE INTERESSA L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

Da esperienze acquisite sulle base degli ultimi eventi sismici a livello nazionale si è constatato che la popolazione abitante la campagna, in seguito a terremoto, tende a rimanere accampata nelle immediate vicinanze della abitazione resa inagibile, rifiutando di confluire nelle tendopoli predisposte dalla Pubblica Amministrazione;

si presume pertanto che la popolazione cui necessita ricevere urgente ricovero dalle Autorità è individuabile in quella residente nel centro

urbano consistente in circa 2.300 unità.

Questa verrà ricoverata nelle tendopoli che sorgeranno su due aree di proprietà comunale destinate a campo da calcio, site in prossimità del centro abitato, uno sull'uscita verso Barbara in Via Soccorso, e l'altro in Via S. Giovanni.

- 1) La popolazione residente nel vecchio centro storico e nelle zone limitrofe, confluirà alla tendopoli di Via Soccorso, tramite Via Portone, Marconi, Leopardi e Soccorso.
- 2) La popolazione residente all'esterno del centro storico, nelle zone di espansione, confluirà alla tendopoli di Via S. Giovanni, tramite Via Battisti, Via San Severo, Lanternone e Via SS. Crocefisso.
(vedi planimetria allegata)

MISURE DI SOCCORSO E DI ASSISTENZA

Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, è l'organo locale di protezione civile. Provvede ai primi soccorsi, con i mezzi e risorse del Comune:

- n.2 Autocarri;
- n.1 Furgoncino;
- n.1 pulmino;
- n.1 Pala meccanica - escavatore;
- segnaletica verticale mobile;
- materiale per la mensa.

Provvederà al reperimento di altri mezzi privati: pale meccaniche, autocarri, trattrici agricole, materiale per la mensa e ricovero della popolazione ed ogni altra cosa si rendesse utile.

La Sede comunale, nel caso si rendesse inagibile, verrà trasferita presso i locali della nuova Scuola Materna del Capoluogo, in Via Soccorso, ed una sede distaccata verrà allestita presso la tendopoli di Via S. Giovanni.

L'Organo esecutivo Comunale di Protezione Civile è composto dal Sindaco - dagli Assessori - Capo-gruppo consiliare di maggioranza - Capo-gruppo consiliare di minoranza - Segretario comunale - Capo Ufficio Tecnico e Comandante dei VV.UU..

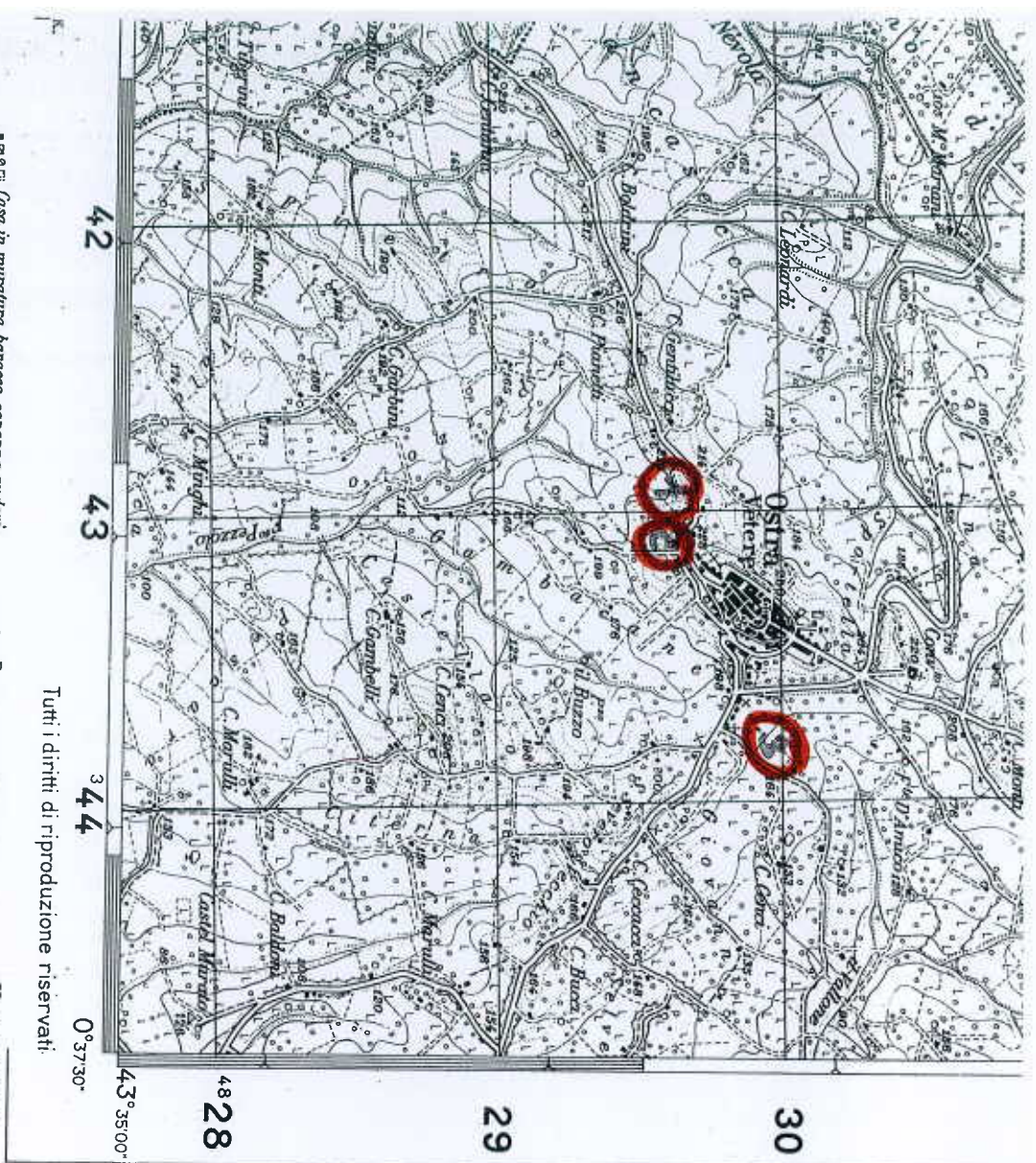
L'Ufficio comunale di Protezione Civile è composto dai Consiglieri Comunali e dai dipendenti dello Ente, i quali saranno mobilitati e dovranno accorrere alla Sede Comunale, o in quella di emergenza, per far funzionare sia i servizi comunali indispensabili, che i primi soccorsi.

Verrà predisposta preventivamente una turnazione di volontari da destinare alle operazioni di collaborazione alla gestione delle due tendopoli; ricezione delle famiglie che cercano rifugio nella tendopoli; lavori di manovalanza relativi alla installazione delle tendopoli.

Per quanto concerne la fornitura dei servizi essenziali presso le tendopoli, sono stati presi contatti con l'E.N.E.L. che provvederà alla fornitura direttamente dalla linea o con cabina di emergenza.

Per il riscaldamento verranno reperite, dalle Ditte locali, stufe a gas e combustibile liquido.

Per lo stoccaggio di acqua potabile non è possibile reperire cisterne dalle Ditte locali.



Tutti i diritti di riproduzione riservati.

- Case in muratura, baracca, capanna, ruderi
 - Opificio: a, forna idraulica, a vapore, elettrica
 - Centrali: idroelettrica, termoelettrica
 - Chiese ed oratori
 - Funazione, torre, guglia, campanile
 - Cappella o pilone, croce isolata, cimitero
 - Fiera o colonna tribarica
 - Staz. e antenna radio, aeroporto o idroscalo
 - Miniera, aeromobile, pozzo di petrolio o di metano
 - Faro, fanale, monumento notevole
- acquedotti: annessi, separati, misti
 - Canali: a gravità, a motore, a mano di 3 m
 - Olandato
 - Metanodotto
 - Conduttura importante di energia elettrica
- Pozzo e sorgente perenne
 - Pozzo e sorgente non perenne
 - Pozzo con aeromobile, noria
 - od altro mezzo di estrazione
 - Pozzo artesiano, fontana, cisterna
 - Abbeveratoio casata
 - Mari e calce a secco e maceria, di sostegno
 - Piazzola o staccionata, siepe
 - Filo spinale

- Vegetazione:**
- Quercia, olmi
 - Castagni
 - Faggi
 - Poppi
 - Alberi
 - Pin
 - Ginepro
 - Cedri
 - Alberici, frutici
 - Carrubi
 - Mandorli
 - Olivi
 - Agrumi
 - Fichi d'India
 - Viti

FUSO EST

N. O.	E = 2354904	N. E.	E = 2364983
	N = 4836976	N. E.	N = 4836736
S. O.	E = 2354676	S. E.	E = 2364769
	N = 4827721	S. E.	N = 4827479

COORDINATOMETRO

Nelle carte sulle quali è stato tracciato il reticolato italiano, questo è indicato nella cornice con i seguenti segni convenzionali: fuso est — fuso ovest —

LEGENDA:

- 1 CAMPO SPORTIVO VIA SOCCORSO; Area Tendopoli ed atterraggio Elicotteri;
- 2 CENTRO OPERATIVO: Sede Comunale in caso di calamità naturali;
- 3 CAMPO SPORTIVO VIA S. GIOVANNI; Area Tendopoli ed atterraggio Elicotteri.

